

Calvino ispira ed emoziona il kamishibai degli studenti di Buguggiate per #ioleggoperché

Pubblicato: Venerdì 10 Novembre 2023



Nell'anno del centesimo anniversario dalla nascita di Italo Calvino, **gli studenti della scuola secondaria di Buguggiate hanno voluto rendere omaggio all'autore con la narrazione de I disegni arrabbiati con il loro originale kamishibai.**

Ad ascoltarli i loro colleghi più giovani, **i bambini della primaria di Buguggiate, nell'evento Kamishibai che spettacolo**, promosso dalle scuole in occasione di #ioleggoperché, l'evento che raccoglie donazioni per le biblioteche scolastiche fino al 12 novembre.

«Quello del teatro kamishibai mi è sembrato il linguaggio più adatto a coinvolgere come pubblico gli alunni delle primarie», racconta l'insegnante **Laura Lo Piccolo che ha chiesto ai suoi alunni delle classi prime della secondaria di realizzare le illustrazioni del racconto "I disegni arrabbiati" di Italo Calvino.** Il testo che, su proposta dalla docente Livigni, era stato letto precedentemente in collaborazione con le colleghe di Lettere.

Il Kamishibai, letteralmente traducibile come "dramma di carta", (Kami: Carta; Shibai: Teatro o Dramma) è un antico metodo giapponese per raccontare storie che ha avuto la sua massima espressione nel 1900 tra gli anni '20 e gli anni '50.

Il Kamishibai invita a raccontare e a fare teatro, a scuola, in biblioteca, in ludoteca, a casa.

Alla secondaria di Buguggiate **il teatro è salito in cattedra**, trasformandola in un luogo scenico per creare un forte coinvolgimento tra narratore e pubblico, ragazzini di prima media e bambini delle

elementari.

«Ascoltare storie, così come ri-raccontarle e inventarne di nuove, è molto importante per la crescita cognitiva ed emotiva dei bambini perché **permette loro di staccarsi dai mezzi interattivi spesso usati eccessivamente e di usare la fantasia e l'immaginazione** – raccontano le insegnanti – Proprio per questi motivi la lettura di storie ad alta voce è utile e stimolante sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria».

I giovani narratori e realizzatori dei disegni, hanno usato la loro **creatività in maniera attiva e produttiva, stimolando l'apprendimento.**

Per loro, pensare ai disegni e poi vederli “prendere vita” attraverso le loro voci, è stato entusiasmante. Anche vedere i visi dei piccoli spettatori esterrefatti li ha emozionati.

A completare il racconto e renderlo più suggestivo si è aggiunto un brano musicale scelto dal docente di musica Aruta.

La dirigente ha molto apprezzato l'attività svolta e ha sollecitato la collaborazione nelle attività da proporre agli alunni della secondaria e primaria.

di bambini@varesenews.it